

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



COLLABORAZIONE

«Intendo collaborare con tutti i cittadini», annuncia l'ex prefetto, da 40 anni al servizio dello Stato



Giovedì 23 Marzo 2023
www.gazzettino.it

Crisi in Comune, arrivato il commissario prefettizio

PORTOGRUARO

Il commissario straordinario Ignio Olita, nominato martedì dal prefetto di Venezia, ha già preso servizio in Comune. Residente a Mestre, ex prefetto con oltre quarant'anni di carriera alle spalle, già in passato aveva ricoperto questo tipo di incarichi anche in alcuni Comuni della Città metropolitana di Venezia, tra cui, nel Veneto orientale, Musile di Piave.

PASSAGGIO DI CONSEGNE

Ieri il commissario ha incontrato dapprima la segretaria generale, Cristiana Rigo, e poi i dirigenti comunali. «L'obiettivo di questi primissimi incontri - spiegano dal Comune - è quello di conoscere nel dettaglio la situazione dell'ente e poter individuare priorità e urgenze da affrontare nell'immediato e programmare, altresì, attività di più lungo periodo. Al commissario, come previsto dalla legge, il decreto prefettizio con-

► Il dottor Olita ha incontrato i dirigenti ► Tra i primi impegni, l'approvazione del bilancio di previsione di quest'anno



INSEDIAMENTO Il dottor Ignio Olita ieri ha fatto il suo primo ingresso in municipio a Portogruaro

LO STOP ANTICIPATO DELL'AMMINISTRAZIONE METTE A RISCHIO ANCHE I FONDI DESTINATI AL SOCIALE E ALLE FAMIGLIE FRAGILI

ferisce tutti i poteri degli organi del Comune: sindaco, giunta e consiglio comunale. In virtù di tali poteri al commissario spettano di amministrare Portogruaro compiendo qualunque atto necessario per l'amministrazione ordinaria della città e per il funzionamento di tutti i servizi rivolti alla cittadinanza».

L'INCONTRO CON IL SINDACO

«Sono consapevole del ruolo e del compito a cui il prefetto mi ha chiamato e lo ringrazio per la fiducia - ha affermato Olita - Rivolgo a tutti i cittadini portogruaresi e alle istituzioni locali, con le quali intendo strettamente collaborare, un caloroso saluto». Stamane, alle 11, il funzionario inviato dalla Prefettura per reggere il Comune fino alle prossime elezioni incontrerà l'ex sindaco Florio Favero per un passaggio, anche formale, delle consegne. La prima urgenza è senza dubbio

l'approvazione del bilancio di previsione, che sbloccherebbe una macchina amministrativa ferma da almeno un mese, dando seguito all'iter di alcune opere pubbliche importanti: una su tutte, il nuovo asilo nido. All'attenzione ci sono però anche tutti i servizi legati all'area sociale.

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale l'ex assessore Anna Fagotto aveva sottolineato che «senza il Bilancio approvato non si possono utilizzare circa 150mila euro per dare sostegno alle famiglie in difficoltà con gli affitti» e neppure «compartecipare al bando regionale per i lavori di pubblica utilità, che garantiscono un reddito a 13 persone disoccupate».

SOSTEGNO SOCIALE

Stesso discorso per i fondi del Reddito d'inclusione attiva, quelli del Sostegno all'abitare e della Poverà educativa. Bloccati anche i fondi per dare risposte a tutte le famiglie che rispettavano i requisiti del bando autunnale sul sostegno alle spese di luce e gas e che per esaurimento delle prime risorse messe a disposizione sono rimasti a bocca asciutta, oltre che quelli ottenuti dalla Protezione Civile nazionale per il sostegno al popolo ucraino e per l'assunzione degli assistenti sociali.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA